



## Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesmundo - Moro - Fiore"

Sede centrale: Plesso Gesmundo Via Salamone 29 - Plesso Moro-Fiore Via Casalicchio 36 - 70038 Terlizzi (BA) - Tel. e fax Presidenza: +39 080 3511958 Tel. Segreteria: +39 080 3511958 e-mail: bamm290002@istruzione.it - e-mail PEC: bamm290002@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <https://www.gesmundomorofiore.edu.it/> Codice Meccanografico: **BMM290002** - Codice Fiscale: **93437870723** Codice Univoco Ufficio **UFZTGG** - Conto corrente postale della scuola **001018049658**

Terlizzi, (fa fede il timbro di protocollo)

Circolare 081

A:

A:

**Docenti**  
**Sito WEB di Istituto**

<https://www.gesmundomorofiore.edu.it/>

**Amministrazione trasparente**

[https://www.trasparenzascuole.it/Public/AmministrazioneTrasparente.aspx?Customer\\_ID=300e7ace-86b1-496b-b13d-372111c02d8c](https://www.trasparenzascuole.it/Public/AmministrazioneTrasparente.aspx?Customer_ID=300e7ace-86b1-496b-b13d-372111c02d8c)

e p.c a

Direttore SGA

## Convocazione Dipartimenti

Si comunica che sono convocati come articolazioni tecniche del Collegio Docenti i seguenti **Dipartimenti orizzontali**:

- Dipartimento di Italiano, Storia, Geografia
- Dipartimento di Matematica e Scienze
- Dipartimento di Lingua Inglese
- Dipartimento di Lingua Francese
- Dipartimento di Tecnologia
- Dipartimento di Arte e Immagine
- Dipartimento di Musica
- Dipartimento di Scienze Motorie
- Dipartimento di IRC Insegnamento della Religione Cattolica
- Dipartimento di Sostegno

La riunione si svolgerà il giorno **martedì 7 aprile 2020**

L'orario di riunione è fissato per le **ore 16:00**. La durata è di **2 ore** motivata con l'importanza delle tematiche connesse alla situazione emergenziale e con gli effetti delle delibere conseguenti alla fase del confronto professionale.

In ragione della modalità di interlocuzione mediante schermi, i docenti dovranno osservare quanto previsto dal Dlgs 81/2008 per i videoterminalisti:

- pausa obbligatoria di 15 minuti ogni 2 ore di lavoro
- evitamento dei rischi per la salute relativi a vista, postura e affaticamento.

I docenti dovranno tenere in considerazione la specificità delle videoconferenze che consistono in prestazioni suscettibili ad intensità della interlocuzione e pertanto è consigliabile gestire l'impegno fisico in tal senso per evitare sovraccarico e stress.

Stanti le caratteristiche di flessibilità della interazione a distanza tipica sia dello SMART WORKING che della DAD Didattica a Distanza, il COORDINATORE di dipartimento potrà valutare:

- una gestione elastica del detto orario, al fine di assicurare la partecipazione piena

Le riunioni si svolgeranno IN MODALITA' REMOTA secondo le seguenti procedure:

- **Utilizzo della App WESCHOOL**
  - **Convocante il COORDINATORE di Dipartimento**
    - **procedura di convocazione:**
      - INVITO tramite email a ciascun docente del dipartimento
        - per analogia alle regole BYOD ogni docente dovrà fornire un indirizzo mail di convocazione stabile, usabile e sostenibile che garantisca la funzionalità della interazione a distanza sia per gli impegni delle attività funzionali all'insegnamento sia per l'insegnamento come istruzione scolastica a distanza
      - accertamento in tempi brevi che tutti abbiano ricevuto notifica di avvenuta convocazione
- **Partecipazione**
  - E' consigliabile convenire ONLINE qualche minuto prima dell'inizio formale al fine di sincronizzare l'avvio senza time-consuming o disallineamenti nell'avvio
- **Condizione:**
  - CHAIRMEN e SPEAKER: è il coordinatore di dipartimento, il quale:
    - gestisce le attività iniziali di ADUNANZA
    - fa appello
    - accerta in modo ragionevolmente confidente l'identità dei partecipanti connessi
    - per gli eventuali assenti accerta le motivazioni
    - ricorda le regole pratiche delle riunioni (elencate nel dispositivo della privacy nella DAD pubblicato sul sito)
    - ordina gli interventi usando le potenzialità offerte dal medium (chat, condivisione schermo, attivazione-disattivazione microfono, ecc)
    - gestisce gli interventi per prenotazione (attraverso la chat)
    - fa deliberare mediante la chat con le opzioni: FAVOREVOLE, CONTRARIO, ASTENUTO
    - dichiara la chiusura dell'ADUNANZA

- **SEGRETARIO VERBALIZZANTE:** designato dal coordinatore

□ **Svolgimento:**

- si dibattono i temi all'ordine del giorno ai fini della necessità di delibera al collegio docenti di cui il dipartimento costituisce articolazione tecnica
- è necessario tenere conto di regole pragmatiche derivanti dalla comunicazione online:
  - eventualità di disconnessione
  - "rumore" del canale ossia momentanei deformazioni del segnale (con necessità di riacquisire i contributi al dibattito)

□ **Verbalizzazione:**

- gli interventi sono VERBALIZZATI in modo chiaro;
- il verbale viene prodotto e socializzato in tempi brevi (entro il giorno successivo)
- il verbale condiviso e approvato va inviato alla prof AMOROSINI Coadiutore alla documentalità

□ **Risorse:**

- si farà esplicito riferimento a:
  - **Nota M.I. 17.03.2020, prot. n. 388 Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.**
  - Lettera 27 marzo 2020 della Ministra dell'Istruzione on. prof.ssa Lucia AZZOLINA
  - Materiali di Didattica a Distanza: <https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>
  - Nota istituzionale del Garante della Privacy del 26 marzo 2020 - "Didattica a distanza: prime indicazioni" : <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9300784>
  - Documenti e Circolari della Dirigenza Scolastica pubblicati sul sito WEB di Istituto

**Ordine del Giorno**

- 1. Rimodulazione - Integrazione della Programmazione della DAD Didattica a Distanza**
- 2. Forme di Monitoraggio della DAD Didattica a Distanza**
- 3. Rimodulazione - Integrazione della Valutazione conseguente ai risultati della DAD Didattica a Distanza**
- 4. Inclusione e DAD Didattica a Distanza**
- 5. Contributi all'ADDENDUM al Regolamento del Collegio Docenti**
- 6. Rimodulazione - Integrazione dei fabbisogni formativi dei docenti in conseguenza della implementazione della DAD didattica a Distanza**
- 7. Gestione della comunicazione alle famiglie conseguenti alla implementazione della DAD Didattica a distanza**
- 8. Considerazioni su:**
  - Integrazioni del Piano Annuale delle Attività dei Docenti necessitata dalla sospensione delle attività didattiche
  - Revisioni al PTOF conseguenti all'implementazione della DAD
  - Integrazione al Curricolo di Istituto: un curriculum per la DAD Didattica a Distanza

**Presiederanno le riunioni i docenti delegati al ruolo di coordinatore per l'a.s. 2019-2020**

- 🌟 Prof. Loredana LEONE Referente del dipartimento di Lettere
- 🌟 Prof. Giuseppina DE LEO Referente del dipartimento di Matematica e Scienze
- 🌟 Prof. Silvana DE PALMA Referente del dipartimento di Arte e Immagine
- 🌟 Prof. Santina MASTRORILLI Referente del dipartimento di Inglese
- 🌟 Prof. Francesca DE GIOIA Referente del dipartimento di Francese
- 🌟 Prof. Modesto LOSITO Referente del dipartimento di Tecnologia
- 🌟 Prof. Antonella RUTIGLIANI Referente del dipartimento di Musica
- 🌟 Prof. Clementina VOLPE Referente del dipartimento di Scienze Motorie
- 🌟 Prof. Luigia MARELLA Referente del dipartimento di IRC
- 🌟 Prof. Roberto SALLUSTIO Referente del dipartimento di Sostegno

In assenza del nominato coordinatore presiederà e condurrà la RIUNIONE A DISTANZA il docente con maggiore anzianità di servizio.

DIRIGENTE SCOLASTICO  
Domenico COSMAI

□ **Nota M.I. 388 del 17 marzo: Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza**

- Carissimi
- *l'emergenza sanitaria che l'Italia sta attraversando ha reso necessari, nell'arco di pochi giorni, provvedimenti che richiedono al Dirigente scolastico, nell'ambito del più ampio esercizio delle sue prerogative, di "attivare per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità".*
- *Non si tratta, voglio sottolinearlo, di un adempimento formale, perché nulla di meramente formale può essere richiesto in un frangente come questo. Occorre ritornare, al di fuori della logica dell'adempimento e della quantificazione, alle coordinate essenziali dell'azione del sistema scolastico.*
- *La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità". Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista.*
- *Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse.*
- *Nella gestione dell'emergenza sono state sollecitate le migliori energie operative, pubbliche e private; è stata realizzata in pochissimi giorni - grazie all'azione della task force creata dall'amministrazione - un'apposita area sul sito internet del Ministero, attraverso la quale le istituzioni scolastiche hanno potuto trovare le prime risposte alle domande più comuni sulle procedure organizzative e hanno potuto accedere a una sezione realizzata appositamente per consentire, nelle più diverse forme, di attivare didattica a distanza. Si è così cercato di venire incontro alle esigenze delle istituzioni scolastiche meno dotate a livello tecnologico con quelle delle realtà più avanzate sul fronte dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica, istituzioni che hanno prontamente messo a disposizione le proprie competenze e professionalità.*
- *Già dai primi momenti dell'emergenza sanitaria si è verificata una gara di solidarietà tra le scuole del Paese, tra docenti, personale ATA, direttori dei servizi generali e amministrativi, dirigenti scolastici e tra gli stessi alunni. Anche il mondo professionale, delle imprese, dell'associazionismo non ha mancato di mettere a disposizione servizi e risorse a vantaggio delle scuole e dei docenti. La Scuola ha il compito di rispondere in maniera solida, solidale e coesa, dimostrando senso di responsabilità, di appartenenza e di disponibilità, ma soprattutto la capacità di riorganizzarsi di fronte a una situazione imprevista, senza precedenti nella storia repubblicana, confermando la propria missione. Perché la lontananza fisica, quando addirittura non l'isolamento, non possono né devono significare abbandono.*
- *Un sincero grazie va a tutti coloro che hanno voluto e saputo governare l'emergenza ed esserci.*
- *Questa nota intende limitarsi a fornire un quadro di riferimento a quanto finora fatto e ricondurlo in un contesto di sostenibilità operativa, giuridica e amministrativa e cerca di fare tesoro di ciò che le istituzioni scolastiche, attraverso la loro attività e lo scambio continuo delle migliori pratiche, stanno facendo. Non altro. Il principio che guida e sostiene l'attività delle autonomie scolastiche resta comunque, per quanto a ciascuna di esse sia possibile, di dare validità sostanziale, non meramente formale, all'anno scolastico. Perché in questo essenziale elemento consiste il "fare scuola": insegnare e apprendere, insieme. A distanza o sotto un tendone, come capitato in altre tragedie che hanno colpito l'Italia, e alle quali insegnanti e alunni hanno saputo, lo ripeto, insieme, reagire.*
- **Cosa si intende per attività didattica a distanza**
- *Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.*
- *Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.*
- *Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.*
- *La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di*

costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali - quindi di apprendimento - degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

- **La questione privacy**

- Occorre subito precisare che le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità "virtuale" e non nell'ambiente fisico della classe, è.

- Le istituzioni scolastiche sono invece tenute, qualora non lo abbiano già fatto, ad informare gli interessati del trattamento secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e:

- a garantire che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente, che siano raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, che siano trattati in modo non incompatibile con tali finalità, evitando qualsiasi forma di profilazione, nonché di diffusione e comunicazione dei dati personali raccolti a tal fine, che essi siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per cui sono trattati, e trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali;

- a stipulare contratti o atti di individuazione del responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, che per conto delle stesse tratta i dati personali necessari per l'attivazione della modalità didattica a distanza;

- a sottoporre i trattamenti dei dati personali coinvolti a valutazione di impatto ai sensi dell'articolo 35 del regolamento.

- **Progettazione delle attività**

- Affinché le attività finora svolte non diventino - nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento - esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

- Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica.

- Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. E' strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza. Lo stesso strumento telematico che in queste prime settimane di emergenza è stato utilizzato per tenere il filo, il contatto, l'interazione a distanza con gli studenti può rappresentare un indispensabile strumento per favorire il contatto, la relazione e la co-progettazione in itinere tra i docenti di uno stesso team o consiglio di classe.

- Non solo: occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso. E occorre sottolineare che si tratta comunque, è opportuno ricordarlo, di uno strumento, utile anche e soprattutto in questi frangenti e svincolato dalla "fisicità" del luogo nel quale la didattica si esercita. Come del resto altri strumenti possono essere utili, purché ne sia chiaro lo scopo.

- Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

- Occorre, peraltro, avere attenzione ad alcune specificità.

- Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

- Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

- In particolare negli istituti tecnici e professionali, caratterizzati da una didattica declinata tipicamente nella duplice dimensione della teoria e della pratica laboratoriale, ove non sia possibile l'uso di laboratori digitali per le simulazioni operative o altre formule, che pure diverse istituzioni scolastiche stanno promuovendo, il docente progetta - in questa fase - unità di apprendimento che veicolano contenuti teorici propedeutici, ossia da correlare in un secondo momento alle attività tecnico pratiche e laboratoriali di indirizzo.

- **Alunni con disabilità**

- Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione

dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

- Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.
- Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.
- Atteso che per gli alunni con disabilità cognitiva non si potrà che progettare interventi sulla base della disamina congiunta (docente - famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone, si possono in questa fase considerare le specifiche esigenze di alunni e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici.
- E' compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017. Oltre alle apparecchiature hardware, possono essere acquistati e concessi in uso anche software didattici (per un elenco degli ausili e sussidi disponibili, si veda l'allegato tecnico denominato "Classificazione dei sussidi didattici, delle attrezzature e degli ausili tecnici per la didattica inclusiva" su <https://ausilididattici.indire.it>).
- **Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati**
- Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.
- Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.
- Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all'indirizzo [supportoscuole@istruzione.it](mailto:supportoscuole@istruzione.it).
- Resta necessario garantire il diritto all'istruzione anche agli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione. In considerazione della sospensione dell'attività didattica in presenza su tutto il territorio nazionale, nonché dei progetti di istruzione domiciliare e del servizio di scuola in ospedale, si segnala che, per tali alunni, l'attivazione delle procedure per effettuare didattica a distanza risulta necessaria soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione. Per lo specifico della Scuola in ospedale il Dirigente scolastico si confronta con la Direzione sanitaria per individuare i possibili interventi e le modalità organizzative per garantire agli studenti ospedalizzati di fruire delle attività didattiche a distanza.
- Per quanto riguarda la specificità delle istituzioni scolastiche con sezioni carcerarie, il dirigente scolastico dovrà confrontarsi con il Direttore del carcere e con la figura incardinata del coordinamento didattico, per individuare con quali forme e modalità poter continuare l'attività didattica, che rappresenta, in queste situazioni, a maggior ragione un dovere istituzionale per la Repubblica.
- **La valutazione delle attività didattiche a distanza**
- La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.
- Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.
- Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.
- Siamo tutti consapevoli della sfida che il Paese tutto sta affrontando e che richiede a ciascuno sacrifici e responsabilità nei comportamenti. La scuola è in prima linea perché ritiene che la cultura sia un fattore decisivo perché il nostro Paese sappia

*affrontare, superare e vincere la battaglia in corso. Nessuno deve essere in sosta, in panchina, a bordo campo. "Ibi semper est victoria, ubi concordia est" (P. Siro)*